

**INFORMATIVA
PER ACQUISTI IN EMERGENZA
Par. 5.5 PG 3.02
Gestione Acquisti Forniture e Servizi**

Prot.

Alla DSCPI

Alla DOPRI-GESRI

Alla DIRTC-IAUTC

All'Autorità Idrica Pugliese

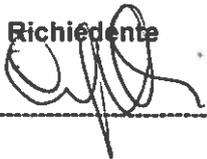
Oggetto	Lavori taglio di vegetazione delle aree pertinenti ed adiacenti gli Acquedotti di adduzione primaria compreso opere e Acquedotti collegati ubicate nel agro del Comune di Cerignola
Impianto	
U.T.	Direzione Operativa VESAP
Descrizione del disservizio	Perdite idriche e messa insicurezza opere
Motivi dell'emergenza	Disservizio alimentazione idrica e messa in sicurezza.
Data di comunicazione del disservizio e persone interessate	11 giugno 2017
Primi interventi adottati	
Termini di consegna	immediato
Descrizione sintetica delle forniture e/o servizi previsti e loro quantità	Lavori taglio di vegetazione delle aree pertinenti ed adiacenti gli Acquedotti di adduzione primaria compreso opere e Acquedotti collegati ubicate nel agro del Comune di Cerignola
Denominazione della Ditta affidataria	Faver S.P.A. con sede in Bari alla Via S. Caterina, 31
Motivi e criteri di scelta della Ditta	Impresa di Fiducia che opera sui grandi vettori AQP
Costo preventivato dei lavori e/o servizi richiesti	€ 3.150,00
Verifica della congruità dei prezzi (indicare eventuale sconto)	Prezzi appalti precedenti - I prezzi dalla verifica effettuata sono vantaggiosi per AQP.
Estremi del documento tecnico-economico di riferimento (offerta/consuntivo della ditta)	consuntivo
Allegati	Verbale di somma urgenza

**INFORMATIVA
PER ACQUISTI IN EMERGENZA**
Par. 5.5 PG 3.02
Gestione Acquisti Forniture e Servizi

Intervento ascrivibile a:

Conto Economico Euro	3.150,00		Investimenti		Euro
----------------------	----------	--	--------------	--	------

Il Richiedente



Il Responsabile dell'Area VESAP

Si autorizza: Il Dirigente DIRAP

Approvvigionamento Idrico
Area Grandi Vettori e Serbatoi

Oggetto: Lavori taglio di vegetazione delle aree pertinenti ed adiacenti gli Acquedotti di adduzione primaria compreso opere e Acquedotti collegati ubicate nel agro del Comune di Cerignola (FG).

**RELAZIONE E VERBALE DI ACCERTAMENTO SOMMA URGENZA
(ai sensi dell'articolo n. 163 c. 1 del Dlgs 50/2016)**

Premesso che questa direzione DIRAP VESAP ha predisposto la progettazione per Servizio per il taglio di vegetazione delle aree pertinenti ed adiacenti gli Acquedotti di adduzione primaria Sorgenti di Cassano Irpino e Caposele, acquedotto Sele Calore, Sele Calore diramazione per la Capitanata, Ofanto, Locone acqua grezza, Locone Montecarafa, Locone Barletta, Casamassima Canosa, Andria Bari e Canosa Cerignola compreso opere e Acquedotti collegati;

In data 28 marzo 2017 è stata pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio di taglio Vegetazione con scadenza 15 maggio 2017;

Considerato che alla data odierna 14 giugno 2017 le operazioni di gara per l'affidamento del servizio non sono ancora state ultimate.

Visto Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 02 maggio 2017 n. 242 (che si allega in copia) con oggetto "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2017, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 7/2004 e della L.r. 38/2016 (Art. 4 comma 1) dove si ordina ai gestori di infrastrutture viarie e ferroviarie e agli Enti pubblici di terreni di provvedere alla pulizia mediante la rimozione di erba secca, sterpi, residui di vegetazione ed ogni materiale infiammabile al fine di prevenire il verificarsi di incendi con conseguenti danni al patrimonio pubblico e privato.

Vista l'ordinanza n. 1128/Seg.Pm del 24 maggio 2017 del Comune di Cerignola (che si allega in copia) con oggetto "Dichiarazione di grave pericolosità incendi boschivi 2017" dove si ordina ai proprietari privati e agli Enti pubblici di terreni di provvedere alla pulizia mediante la rimozione di erba secca, sterpi, residui di vegetazione ed ogni materiale infiammabile al fine di prevenire il verificarsi di incendi con conseguenti danni al patrimonio pubblico e privato.

Considerato che il sottoscritto Geom. Franco Campanelli in forza ad AQP, ha verificato lungo le fasce di esproprio AQP, percorse dagli Acquedotti di adduzione primaria e dalle relative piste di servizio che attraversano il territorio comunale in questione, la presenza di una folta vegetazione

spontanea anche secca e che pertanto potenzialmente costituisce materiale infiammabile, ed ha pertanto rilevato le circostanze di somma urgenza di cui all'art.163 del D.LGs.50/2016 e s. m. e i.. Per quanto sopra, il sottoscritto Geom. Franco Campanelli, su incarico ricevuto dal Responsabile VESAP, in data odierna 14 giugno '17, acquisita la disponibilità della impresa Faver S.p.A. con sede in Bari alla Via S. Caterina n. 31, (che negli anni scorsi ha eseguito gli interventi di pulizia, taglio, raccolta e trasporto a discarica di vegetazione sulle aree di questa azienda) si è recato sulle aree di proprietà di Acquedotto Pugliese ubicate nell'agro del Comune di Cerignola e precisamente alla contrada Alemanna, confermando l'urgente necessita di eseguire la pulizia di detta area al fine della prevenzione degli incendi, pertanto, per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità ed in ottemperanza alla suddetta ordinanza,

ORDINA

all'impresa su menzionata l'esecuzione dei lavori diserbo di vegetazione sull'area denominata "Alemanna" per una superficie di mq. 12.000 circa, i lavori da eseguirsi consistono nel decespugliamento dell'area, scarpate invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti, con utilizzo di mezzi meccanici dotati di braccio decespugliatore, compreso la raccolta e trasporto in discarica oltre l'onere di smaltimento.

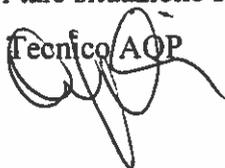
I lavori sopra citati, da una stima di massima utilizzando i prezzi ribassati dell'appalto 2016 di cui l'impresa accetta senza riserva alcuna, ammontano a circa € 3.000,00 oltre ad € 150,00 per oneri della sicurezza per un totale di € 3.150,00 oltre IVA di legge e rientrano nell'importo previsto ai sensi dell'articolo n. 163 del Dlgs 50/2016.

L'intervento sarà stimato con esattezza con perizia redatta entro i prossimi 10 giorni alla luce da quanto emergerà dai rilievi dopo l'esecuzione dei lavori.

Il tempo utile che viene assegnato per l'esecuzione di detti lavori è in giorni 10 naturali e consecutivi a partire dalla data odierna 14 giugno 2017.

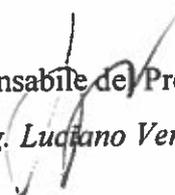
Di tale situazione si è redatto il presente verbale.

Il Tecnico AQP



Il Responsabile del Procedimento

Ing. Luciano Venditti



Il sottoscritto geom. Francesco Campanelli nella qualità summenzionata, stante l'urgenza ed indifferibilità dei lavori

A F F I D A

a partire da oggi 14 giugno '17 i lavori di che trattasi, all'impresa Faver S.p.A. con sede in Bari alla Via S. Caterina n. 31.

Il Tecnico AQP

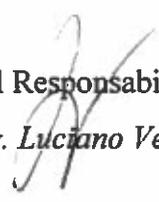


Per accettazione: l'Impresa



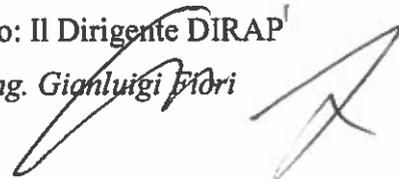
Visto: Il Responsabile VESAP

Ing. Luciano Venditti



Visto: Il Dirigente DIRAP¹

Ing. Gianluigi Fiori



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2017, n. 242

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2017, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 7/2014 e della L.r. 38/2016.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923.

VISTA la L. n. 225 del 24/02/1992.

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998.

VISTA la L. n. 353 del 21/11/2000.

VISTA la L. n. 100 del 12/07/2012.

VISTA la L.R. n. 18 del 30/11/2000.

VISTO il D.M. n. 30125/2009 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 3 del 25/02/2010 di istituzione dell'Agenda Regionale per le attività Irrighe e Forestali.

VISTA la L.R. n. 7 del 10/03/2014.

VISTA la L.R. n. 38 del 12/12/2016.

VISTE le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province di Bari, Barletta — Andria — Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, in attuazione del R.D. n. 3267/1923.

VISTI l'art. 59 del T.U. n. 773 del 18/6/1931 delle leggi di P.S. e successive modificazioni ed integrazioni e la circolare ministeriale n. 559/C.25055.XV.A.MASS(1) dell' 11/01/2001.

VISTA la L. n. 116 del 11/08/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo e la tutela ambientale".

VISTO il D.Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i.

VISTO il R.R. n. 28 del 22/12/2008 "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008 in recepimento dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) introdotte con D.M. del 17/10/2007.

VISTO il Regolamento regionale n. 6 del 10 maggio 2016 "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitaria 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di interesse comunitario (SIC)" ha come finalità il mantenimento e la conservazione dei siti degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario in coerenza con la rete ecologica "Natura 2000".

VISTE le Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e s.m.i. nonché le misure di conservazione dei pascoli naturali con roccia affiorante, ove è vietata la realizzazione delle fasce protettive presenti nelle Z.P.S. di cui al R.R. n. 28/2008.

VISTA la Deliberazione n. 674 del 11/04/2012 con la quale Giunta Regionale ha approvato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 — 2014.

VISTA la Deliberazione n. 179 del 14.02.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 — 2014 per l'anno 2017.

VISTO il Regolamento CE n. 73/2009 che stabilisce la disciplina del regime di Condizionalità e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale.

VISTO che in forza del D.P.C.M. 20/12/2001 recante "Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", dell'art. 3 della legge n. 353/2000 e dell'art. 15 della legge regionale n. 18/2000, è necessario che vengano adottati, con immediatezza, i provvedimenti utili a contrastare anche nel 2017 la pericolosità degli incendi boschivi.

RITENUTO di confermare anche per l'anno in corso la decorrenza del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi dal 15 giugno al 15 settembre, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno lo stato di allertamento delle strutture operative, ovvero di posticiparlo al 30 settembre.

VISTO che, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia viene attivata con modalità H24 la Sala Operativa Unificata Permanente di cui alla L. 353/2000, secondo procedure e schemi condivisi per coordinare e ottimizzare l'impiego delle forze in campo disponibili.

DECRETA**Art. 1)****Finalità e obiettivi**

Nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2017 è dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative.

Chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, è tenuto a darne immediata comunicazione alle competenti Autorità locali riferendo ogni utile elemento territoriale per la corretta localizzazione dell'evento.

Art. 2)**Divieti su aree a rischio di incendio boschivo**

A integrazione delle norme contenute nel R.D. n. 3267 del 30/12/1923, del relativo Regolamento e delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, nonché dell'art. 3 della Legge n.353/2000, durante il periodo di grave pericolosità di incendio, in tutte le aree della regione a rischio di incendio boschivo (art. 2 della L. 353/2000) e/o immediatamente ad esse adiacenti, è tassativamente vietato:

- accendere fuochi di ogni genere;
- far brillare mine o usare esplosivi;
- usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli;
- usare motori (fatta eccezione per quelli impiegati per eseguire i lavori forestali autorizzati e non in contrasto con le PPMPF ed altre norme vigenti), fornelli o inceneritori che producano faville o brace;
- tenere in esercizio fornaci, forni a legna, discariche pubbliche e private incontrollate;
- fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio;
- esercitare attività pirotecnica, accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come lanterne volanti dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici;
- transitare e/o sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate;
- transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali, gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;
- abbandonare rifiuti nei boschi e in discariche abusive.

Art. 3)**Interventi di prevenzione incendi boschivi e di interfaccia da realizzare sul territorio regionale**

Gli interventi di prevenzione incendi da realizzarsi sul territorio regionale devono rispettare le disposizioni dettate dalla Legge regionale n. 38 del 12 Dicembre 2016.

Art. 4)**Concorso degli Enti locali alla lotta attiva AIB**

Ai sensi della L.R. n. 18/2000, art. 16 e L.R. n. 7/2014 artt. 6 e 7, la Città Metropolitana ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza. Le Amministrazioni comunali, nell'ambito del cui territorio insistono aree boscate, ovvero situazioni di rilevante rischio di incendio boschivo o di interfaccia, possono avvalersi delle organizzazioni di volontariato di protezione civile nei termini di cui all'art. 16 della legge regionale n. 18 del 30/11/2000 e all'art. 18 della legge regionale n. 7 del 10/03/2014 e a darne tempestiva ed esauriente comunicazione al Sezione Protezione Civile regionale.

Le Amministrazioni comunali devono comunicare tempestivamente alla Sezione Protezione Civile regionale qualsiasi variazione riguardante la consistenza delle risorse disponibili per l'A.I.B. 2017, i nominativi dei referenti di Protezione Civile e qualunque altro utile elemento considerato nel Piano di emergenza comunale. I Sindaci concorrono alla campagna A.I.B. secondo uno schema operativo che coinvolge prioritariamente i mezzi a disposizione dei propri Comuni, e successivamente le risorse strumentali del sistema regionale di lotta attiva agli incendi boschivi, coordinate dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Regione (S.O.U.P.).

Art. 5)

Sanzioni

Le trasgressioni ai divieti e prescrizioni previsti dall'art. 2 del presente Decreto, saranno punite a norma dell'art. 10, commi 6-7-8, della Legge n. 353 del 21/11/2000, con una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari ad un minimo di euro 1.032,91 fino ad un massimo di euro 10.329,14. Alle trasgressioni dei divieti e delle prescrizioni previste dall' art. 3 del presente Decreto si applicano le sanzioni previste dall'art. 12 della L. R. n. 38 del 12/12/2016.

Art. 6)

Vigilanza

Il Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, gli Organi di Polizia, nonché tutti gli altri Enti territoriali preposti per legge, sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza delle norme del presente Decreto, oltre che di tutte le leggi e regolamenti in materia di incendi nei boschi e nelle campagne perseguendo i trasgressori a termini di legge.

Art. 7)

Osservanza delle norme

Ai fini dell'osservanza delle norme, i Sindaci in qualità di autorità di protezione civile sono tenuti a diffondere il contenuto del presente Decreto, mediante apposita ordinanza, entro quindici giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 8)

Pubblicazione

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lett. a - i dell'art. 6 della L.R. n.13/94.

Art. 9)

Entrata in vigore

Il presente Decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Art. 10)

Disposizioni finanziarie

Il presente Decreto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio della Regione Puglia.

Bari, lì 2 MAG. 2017

Dott. Michele Emiliano



Città di Cerignola

Il Sindaco

prot. n. 1128/Seg.PM data 24/05/2017

Alla Regione Puglia
Servio Protezione Civile
Al Dirigente della Sezione
Dr.ssa Ing. Lucia Di Lauro
PEC: servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia
Area V – Settore Protezione Civile
protcivile.preffg@pec.interno.it

All'Ass.re all'Ambiente
del Comune di Cerignola
geom. Antonio Lionetti

Al Dirigente Settore Ambiente
del Comune di Cerignola
Ing. Clorindo Izzillo

Al Comandante della Polizia Locale
del Comune di Cerignola
dott. Francesco Delvino

Al Delegato di Protezione Civile
Disaster Manager
del Comune di Cerignola
geom. Alessandro Bellifemina

OGGETTO: Invio informazioni riguardante D.P.R.P. n.242 del 02 maggio 2017.
Risposta alla Vs. n. 0006389 del 12/05/2016.

Si riscontra Vs. nota del 12/05/2017 Prot. 0006389, con allegata trasmissione D.P.G.R. n. 242 del 02.05.2017 giunta al Protocollo del Comune di Cerignola al n. 13785 del 12/05/2017 e, su relazione del geom. Alessandro Bellifemina, in qualità di Disaster Manager e Delegato di Protezione Civile del Comune di Cerignola, Provincia di Foggia,

*Plazza della Repubblica n.1 – c.a.p. 71042 - CERIGNOLA (Fg)
sindaco@comune.cerignola.fg.it
uff.segreteria.sindaco.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it.fg
tel. 0885/410261 – Seg. tel. 0885/410263 - Fax: 0885/416237*



Città di Cerignola

Il Sindaco

Si comunica

che questo Comune, aveva emesso in data 05.04.2016 ordinanza n. 48/Gab avente oggetto "Cura e **Manutenzione del Verde Privato**", trasmessa con PEC del 05.04.2016 alla Prefettura di Foggia, di cui si allega copia.

Vale la pena evidenziare, inoltre, che già in data 30.10.2015 al n. 48, il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento di Polizia Urbana, nel quale art. 8, si individuano precise responsabilità dei proprietari e dei possessori di terreni incolti a tutela dell'ambiente e della sicurezza urbana e precisamente: "...*Gli Enti gestori delle Ferrovie, delle Autostrade e delle strade di competenza regionale e provinciale, i Proprietari e/o conduttori di aree agricole non coltivate, di aree verdi urbane incolte, i proprietari di villette e gli amministratori di stabili con annesse aree a verde, i responsabili di cantieri edili, i proprietari di terreni posti a margini di strade, devono:*

- 1. Provvedere ad effettuare, a propria cura e spese e sotto la propria diretta responsabilità penale e civile, i relativi interventi di pulizia dei propri terreni invasi da vegetazione. Tali interventi devono essere eseguiti mediante l'eliminazione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica, in particolar modo provvedendo all'estirpazione e rimozione di sterpaglie e cespugli, nonché al taglio di siepi vive, di rami che si estendono oltre la proprietà sul ciglio stradale, alla rimozione di rifiuti e quant'altro possa essere veicolo di incendio.*
- 2. Eliminare, per una fascia di rispetto della larghezza di almeno 5 mt., sterpaglie e vegetazione secca, in genere presente in prossimità di strade pubbliche e private, lungo le ferrovie e le autostrade, nonché in prossimità di fabbricati e/o impianti ed in prossimità di lotti interclusi, di confini di proprietà.....".*

Infine, si assicura che il Sottoscritto, quale Autorità locale di Protezione Civile, con la collaborazione del Comandante della Polizia Municipale, del delegato di Protezione Civile e di concerto con gli altri settori interessati, ha già pianificato un ampio controllo sul territorio affinché vengano rispettate le normative locali vigenti e data massima diffusione alla popolazione tramite campagna di informazione per sensibilizzare e cercare di ridurre al minimo il rischio di innesco e propagazione degli incendi.

Distinti Saluti



Il Sindaco
Avv. Francesco Metta